

Scandiano: webcam in consiglio comunale? Un prezioso strumento



Un'occasione per presentarsi al pubblico, ma soprattutto per chiedere conto all'amministrazione comunale del buon esito della mozione per l'installazione della webcam in consiglio comunale. Sono questi i motivi principali che hanno guidato, sabato 28 agosto, il Movimento 5 Stelle di Scandiano nella conferenza che si è tenuta presso il chiosco al Parco della Resistenza.

La mozione, votata all'unanimità lo scorso maggio, grazie alla possibilità di accedere ai consigli comunali da casa via internet, permette di diffondere la partecipazione, la conoscenza e l'interesse pubblico ai lavori e alle decisioni prese dall'amministrazione stessa.

I grillini di Scandiano hanno però espresso la loro perplessità in merito a una lettera del presidente del consiglio comunale Marco Ferri "dove si parla di un preventivo di 16 mila euro per l'installazione dell'impianto, quando anche il consigliere provinciale del Movimento 5 Stelle di Reggio Emilia, Olivieri, presente in conferenza stampa sostiene che a Reggio una volta approvata la mozione, si è presto messa in opera e che sostanzialmente non è stato speso nulla, in quanto il comune disponeva già della strumentazione occorrente (un computer portatile e una telecamera)".

La conferenza è stata anche l'occasione per informare stampa e cittadini che il Movimento 5 Stelle e Città Attiva (associazione di cittadini di Scandiano), sono pronti a dar vita anche "a un comitato per la pianificazione delle attività in vista del referendum per rendere pubblica

l'acqua, che in seguito alla raccolta di oltre 1.400.000 firme potrebbe esserci già a maggio 2011. Si tratterà di un comitato apartitico aperto a tutti e senza bandiere, così come è già avvenuto per la raccolta firme, e che sarà direttamente dipendente dal comitato provinciale di Reggio Emilia".